



Nella foto alcuni scatti della premiazione al concorso organizzato dall'azienda C.B.B.O.

Riproposta anche quest'anno l'iniziativa ambientale che ha coinvolto oltre duemila studenti in rappresentanza di 87 classi del Bresciano

Cinque classi premiate al concorso di Cbbo

L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare la popolazione scolastica sul corretto riciclo dei piccoli apparecchi elettrici e a batterie

MONTICHIARI (mf6) Sempre più riciclo, sempre meno rifiuti: su questa lunghezza d'onda si inserisce l'attività di C.B.B.O. che ha promosso nei mesi scorsi il progetto di educazione ambientale «Piccolo ma pieno di Risorse» rivolto agli studenti delle classi della primaria e secondaria di primo grado dei comuni serviti dal consorzio e in specifico di Acquafredda, Calvisano, Carpenedolo, Castenedolo, Ghedi, Isorella, Mazzano, Montichiari, Montirone, Poncarale, Nuvolento, Nuvolera, Remedello, San Zenò Naviglio e Visano. L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare la popolazione scolastica sul corretto riciclo dei piccoli apparecchi elettrici e a batterie (noti con l'acronimo di Raee) di cui spesso ci si disfa conferendoli in discarica. Nei giorni scorsi al Centro Fiera di Montichiari si è svolta la cerimonia conclusiva del concorso in una Sala Pedini gremita e alla presenza degli amministratori comunali dei paesi coinvolti e dei vertici di C.B.B.O. che ha visto cinque classi montclarensi premiate: si tratta della quinta A della primaria di Borgosotto, della quinta C e quinta E della primaria del plesso Tosoni,

della prima E della secondaria di primo grado del plesso Tosoni (autrice dell'opera migliore e vincitrice di due tablet) e della terza della secondaria di primo grado dell'Istituto Tovini-Kolbe. **Barbara Padovani**, Assessore ai Servizi Sociali e alle Politiche Giovanili di Montichiari, a nome della giunta ha avuto parole di stima per i partecipanti: «Con questo progetto - ha detto - gli studenti sono riusciti a condividere un momento bello ed educativo. Ho notato in particolare una grande sensibilità su un tema non così comune a differenza magari del recupero di plastica, carta o vetro. Da voi giunge un cenno forte e significativo sul tema dell'ambiente molto più di quanto fatto in passato dalle generazioni precedenti». «In continuità con le edizioni precedenti, abbiamo promosso un progetto educativo legato all'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti del nostro vivere quotidiano - hanno evidenziato **Alessandro Rinaldi**, Presidente e **Francesco Arcaro**, Direttore Generale di C.B.B.O. -, e quest'anno abbiamo deciso di dare ampio spazio al tema della raccolta dei piccoli RAEE (te-



lefonni cellulari, tablet, caricabatterie, usb) il cui riciclo consente l'estrazione di materie prime di grande valore come oro, argento,

alluminio, rame, e tanti altri materiali preziosi, soprattutto per un Paese come l'Italia che ne è così povero. Desideriamo ringraziare

per la collaborazione la Cooperativa Cauto, l'Agenzia di Comunicazione Premier Srls e la ditta Com-Ingross oltre che il Giornale di Brescia e Teletutto per la media partnership. Un particolare ringraziamento va a **Nunzia Vallini** per avere collaborato insieme a noi nella valutazione di tutte le opere proposte e nella selezione delle migliori. Anche grazie al contributo di queste importanti realtà del territorio è stato possibile organizzare un'iniziativa che ricordiamo aver coinvolto 87 classi, oltre 2000 studenti e 27 sedi scolastiche». Il progetto di educazione ambientale ha seguito lo stesso iter dei precedenti; nei primi mesi dell'anno scolastico, infatti, in tutte le scuole partecipanti si sono svolti incontri con operatori qualificati della Cooperativa Cauto, al termine dei quali gli alunni si sono dedicati alla realizzazione di un elaborato come locandine, video, racconti, disegni tutti dedicati al tema dei Raee. A seguire la commissione di giurati, composta oltre che dalla Vallini, da Arcaro e da un rappresentante di Cauto, ha stilato la classifica finale assegnando i premi in palio.

Federico Migliorati